

Carissimo Avvocato,
2 ottobre

Carissimo Avvocato,

la Sua lettera del 4/9 mi perviene adesso; osservo la busta ; essa reca il timbro del 4/9. So che il personale delle Poste dall'epoca della liberazione é aumentato di varie migliaia di unità ; e annoto, come storico, senza fare commenti.

Per quanto riguarda "Piccola Pretura" non posso seguirLa nelle sue illazioni perché sta di fatto: 1°) che ho comprato il libro: 2°) che sono andato a vedere "In nome della legge". Ora, comprare libri e andare a cinema sono per me fatti insuetissimi. D'altro canto non sono il censore della rassegna letteraria dell'Almanacco IRES cui Lei accenna. Nella suddetta pubblicazione ogni cosa mi porta la mia firma per intero.

Fui tentato di prendere la penna in mano quando lessi un articolo di Gino Novelli su "Piccola Pretura" ; poi vidi la Sua risposta; e non ne feci nulla. Ma se Lei mi manderà gli altri due libri cui accenna, non solo li leggerò con grande interesse, ma me ne occuperò. Tenga peraltro presente che io non sono uomo di lettere; sono soltanto uno storico che si serve della penna solo per dare incisione o divulgazione a certe sue idee che altrimenti resterebbero confinate su poco note riviste scientifiche.

Sarei venuto ad abbracciarla in via Varrone se Lei fosse stato presente ; ne sentivo anzi la imperiosa necessità. Quod differtur non aufertur, e la prima volta che tornerò a Roma riproverò.

Ho tre bambini: Amaranta, Michele e Donatella. Vedo che Lei é già nonno. Nonno invidiabilissimo perché non riesco a dissociare nella mia memoria il Cavalier Loschiavo dalla giovanilissima, estrosa,

...nel tempo stesso autorevole figura cui mi sentivo onorato molti anni
...on sono di fare compagnia nel mio esilio - spesso da lui soddisfatto
...di cercare la verità ed onorare la giustizia.

Amici e colleghi.

Salvo ogni speranza

JP

Via Tarrone 9
Roma (610) —

PROCURA GENERALE
DELLA CORTE DI CASSAZIONE

4 settembre 1852

L'ignaro amico, dovendo d'
ricordo picchiare le orecchie se genti-
mente, pensando a Roma, mi ha ri-
cercato. Da parecchio tempo s'aspetta
tue notizie e proprio dovevi sem-
brare lì lì per arrivare.

Stefano, mia moglie, che parlò
con te, con ricordo il giovanotto che
un tempo mi accompagnò al Giardino
Inglese, quando andavo a fare pome-
gran d'acqua (oggi questa nuova!) e
quindi neppure chiesi dove avessi po-
tuto ricrearlo. —

L'anno scorso, distaccamento dopo
d'istate anni, si tornò a Palermo,
storiero nella mia terra. Ti con-
ferma e un dissenso ch'ei soffriva
non è rivoltato per rivelato. Oppure
indipendentemente dal desiderio

di natura il giovane e color
ovvio, aveva bisogno di parlare,
veduti, e arguere —

Ma chiedo nulla d' te, perche
so molto: ti so coloro e intell-
gente proporre in quel libro Paulisti;
al qual mi sono d' avere appostament
e alle memorie del cui corpo delle
piante per legare la grandezza.

Ti ho pure annunciato in memoria
profili e poi delle varie riviste che,
come rubriche, viene alla
prima. Di me non ti parlo.

Ho scritto la mia prima fede,
ho scritto i piccoli note; la
Giustizia Superiore mi ha concesso
qualche soddisfazione.

Ed ora "A noi": senza o
con allusioni, secondo che ti ag-
giusta.

1. gravo se tu abbia letto due ucie-
trascorri e letterari su la storia dei
miei tempi e se abbia visto i film che
en. tutt. "Piccola Pretura" (la nome
della legge); "gli inascoliti".

Temo che tu appartenga alla schiera
di coloro, che non hanno gradito tali ucie-
lori a giudizio del plebiscito onola-
to, che pure tu hai osservato nei miei
capitoli, in quelle tue rievocazioni
letterarie, che hai veduto per l'ultimo
uomo del paese di famiglia, o per
che si pubblicano i fotogrammi
di "Piccola Pretura".

Questo timore potrebbe essere una
mia inascolta impressione: per ti-
dici da ciò al plebiscito preferito
sempre la critica, seppur storica
trice. Il plebiscito, oh no, è
la morte.

Ritorno e ritorno d'ordine
di una loro attività ("La Rêve"
me la chiamerò Geonico), finché
la gonda e governo oscuro del
sto popolo in episodi, che purtroppo
ho visto o conosciuto.

Da qui tre libri: i rapporti della
giustizia con la uopia; quell.
della uopia con se stessa; per
ultimo la vita del medico condotto
in un paese d'uopia.

Dopo l'che mi occorsero alla
figura per esprimere i miei d'grati-
tudin al "Polosovio", che un ospite
fermi parte dei libri e comunque
la trama dei tre libri, grande
per effetto degli episodi giuliani
nel contempo si definirono
inveramente la uopia e i
pazienti....

A fine uoce oculo-pioni.

sempre per i tipi d'Colombo,
"Cronaca d'poesia". Te lo mandero,
(e ti mandero i precedenti volumi
se non avrai carta d'indirizzo ~~che~~ non
lo possiedi) e ti prego di scrivere:
come costi e come vuoi: giudizio
lo l'encasso e non lo vole legger
no, perche' io non posso un letter
ro, ma un semplice defensor
tipico pubblico ministero.

Il fue che mi ero proposto con
quello d'offrire il mio servizio all
"terra adriatica": ho la coscienza d'
un offero occulto messo a quest
proposito. Le interpretazioni altrui
po', - mi dispiace - spero a
molte persone...

E gosci fin ora.

Tua figliuola? Credo che del giorno
parteciparim di nascita.

Quella, ora all'acrobato
Jorgio, circa quattro mesi addietro
ha tolto alla luce Rosello, un'al-
tra padrona, e con la più impor-
tante per "lo schiavo". —

Sono molto preso da questa
seconda paternità: e a più tempo
tu ricorderai queste mie parole.

Bacia per me la terra d'India;
megliano la tua lingua e
carezzami tua Figlia. Riceviti
il polso dei miei e di olio
alla bocca dell'amicizia
per me.

T. Maccio

Il vecchio amico

Offondiamo